



www.solideogloria.eu

Domenica 13 novembre ore 21

Comune di Albinea – Montericco

**Santuario della
Beata Vergine Immacolata di Lourdes
Via Don A. Barigazzi**

Alberto Mazzoli *organo*

**Coro e Schola Cantorum Canossa
Gian Pietro Capacchi *direttore***



Comuni di
Albinea
Casina
Rubiera
Sant'Illario d'Enza
San Martino in Rio



Il programma

Bernardo Storace (1637 ca. - 1707 ca.)

Ballo della battaglia

Johann Kaspar Ferdinand Fischer (1656 ca. - 1746)

Chaconne F-dur

Bepi De Marzi

Ave Maria

Camillo Dorigatti

L'orghen da Perzen (L'organo di Pergine-Lode)

Dieterich Buxtehude (1637 ca. - 1707)

Präludium g-moll, BuxWV 163

Saielli-Montruccoli

L'ultimo pastore

Arturo Zardini

Stelutis Alpinis

Marco Maiero

Cercheremo – Maggio – Dove

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791)

Marsch in C, KV 408/1

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750)

Fuge über das Magnificat, pro organo pleno, BWV 733

Bepi De Marzi

Signore delle cime

Gli interpreti

Alberto Mazzoli, classe 1989, è organista titolare del Duomo di Salsomaggiore Terme dal 1999. Compie gli studi organistici dapprima privatamente con Dino Rizzo, indi presso il Conservatorio Arrigo Boito di Parma nella classe di Mario Verdicchio, sotto la cui guida consegue il diploma con il massimo dei voti e la lode. Attualmente è laureando in discipline musicali (organo e composizione organistica). Ha seguito numerose masterclass e corsi di perfezionamento presso il Conservatorio di Parma e presso l'Accademia Internazionale di musica per organo di Pistoia con rinomati docenti, fra i quali Monika Henking e Martin Lücker (J. S. Bach), Sven-Ingvar Mikkelsen (Buxtehude e musica barocca nord-europea), Matteo Imbruno (repertorio a 2 organi). In qualità di continuista collabora regolarmente con svariate formazioni strumentali e vocali. Come organista e pianista accompagnatore affianca la formazione corale “Il Pellegrino” di Pellegrino Parmense, località di cui la famiglia è originaria. Dal 2015 è direttore del coro “San Vitale” di Salsomaggiore Terme, compagine vocale da lui fondata.

Coro Canossa – A.N.A. Reggio Emilia

Da parte di un gruppo di cantori, che per lo più si esibivano presso la locale sede degli Alpini, è nata l'idea di dare vita ad un gruppo corale. Se ne è parlato a lungo, forse per due o tre anni, finché, nell'autunno del 1991, tra le varie iniziative culturali e ricreative promosse dal Comune, è stato inserito il corso di canto corale tenuto dal M° Gian Pietro Capacchi. Nel 1992 è stato fondato il coro vero e proprio diretto dal M° Capacchi.

Il modo di comunicare è semplice, legato alle tradizioni popolari, alle desolazioni e ai dolori della guerra. Con i canti vogliamo esprimere l'amore alla Patria, al nostro Paese, al nostro ambiente, alle nostre montagne, alle nostre vallate; a tutta la nostra gente. Con il passare degli anni, si accentua il desiderio di collaborazione con le diverse realtà locali, in particolar modo con l'Associazione Nazionale Alpini (Sezione di Reggio Emilia e Gruppo Canossa). Per questo motivo, oltre alle diverse presenze ai Raduni Provinciali di Reggio Emilia e Parma, il 7 Gennaio 1997, in occasione della giornata celebrativa del Bicentenario del Tricolore a Reggio Emilia, il Coro partecipa alla Rassegna “Tricolore in Musica”. Il 14 Marzo successivo, sempre inserito nelle celebrazioni del Bicentenario, è stato chiamato dal Gen. Pietro Rapaggi a partecipare alla

Rassegna di Cori Alpini organizzati dal 4° Corpo d'Armata Alpino con i Cori delle Brigate: "Julia", "Tridentina" e Taurinense". La sera del 10 Maggio partecipa alla 70a Adunata Nazionale di Reggio Emilia con un concerto nel teatro di Fogliano. Il Coro canta ormai da 25 anni ed ha partecipato a numerosi Concerti e Rassegne corali in Italia e all'estero promuovendo la tradizione alpina, montanara e popolare. Nel 2002 ha inciso il suo primo Cd "Cantando la Montagna".

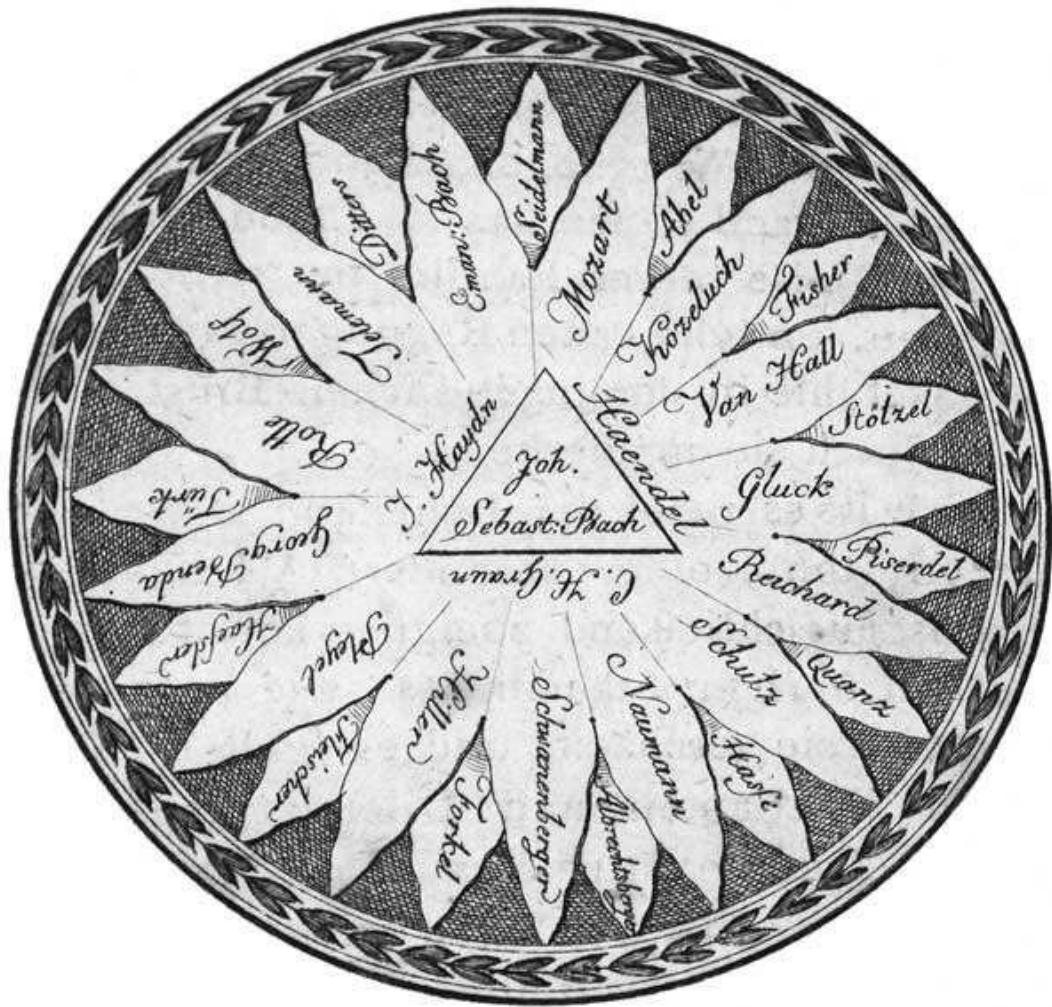
Dal 2005 in occasione della 78a Adunata Nazionale Alpini di Parma, partecipa a tutte le Adunate Nazionali come coro rappresentativo della Sezione A.N.A. di Reggio Emilia.

Il Coro ha effettuato anche diverse tourné all'estero di cui ricordiamo: Repubblica Ceca; 65a Rassegna Internazionale di Canto Popolare in Ungheria; due Concerti a Litomysl (Rep. Ceca) in occasione del Festival dedicato al grande compositore B. Smetana; nel Giugno del 1999 e nell'agosto 2001, effettua diversi concerti a Stoccolma (Svezia); nel 2002 Monaco; nell'Agosto 2004 è nuovamente a Monaco e Kisslegg per due concerti.

Nel giugno 2007, 2009, 2011, 2013, 2016 ha partecipato al Festival Internazionale dei Cori in Val Punteria.

Il Coro Canossa per festeggiare i 20 anni di attività, nel Concerto ufficiale del luglio 2013, ha presentato la pubblicazione del libro: "Cantare a Canossa" (*Il Coro e la Schola Cantorum Canossa. La storia, i protagonisti*). La pubblicazione contiene anche 2 cd dei Cori: Il primo cd (28 brani) contiene Canti Alpini eseguiti dal Coro Canossa e Canti Popolari eseguiti dal Coro e dalla Schola; Il secondo cd (22 brani) contiene canti gregoriani e brani antichi eseguiti dalla Schola Cantorum e brani eseguiti della Soprano Chiara Giroldini.

Dal 1999 è tra i membri dell'AERCO (Associazione Emiliano Romagnola Cori) e Associato Feniarco. Il 3 settembre u.s. in occasione del 55° Raduno Provinciale degli Alpini a Villa Minozzo (RE) ha ottenuto, dal Presidente Sezionale dott. Emilio Schenetti, la qualifica di Coro Sezionale A.N.A. Reggio Emilia. Dal 1992 ad oggi, il Coro ha eseguito circa 350 Concerti.



August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Personalità del calibro di G. F. Händel e F. J. Haydn (unite a C. H. Graun, oggi misconosciuto) vengono raffigurate ad un livello di poco inferiore a Bach, mentre W. A. Mozart e C. W. Gluck non sono che raggi di seconda grandezza.



Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto BWV 1077*
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.



Il prossimo concerto

Mercoledì 16 novembre ore 21

Reggio Emilia

Auditorium "Gianfranco Masini"

Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti

"Achille Peri - Claudio Merulo"

Via Dante Alighieri, 11

Concerto in ricordo di

Alberto Agazzani

Manila Santini e Aldo Orvieto

Pianoforte a quattro mani

Franz Schubert

Fantasia per pianoforte a 4 mani in fa minore D. 940

Anton Bruckner

Sinfonia n. 3 in re minore (WAB 103),
trascrizione per pianoforte a quattro mani

di **Gustav Mahler**

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



Si ringraziano
Don Luigi Lodesani, Don Giuseppe Bassisi,
Diacono Giuseppe Piacentini
per la disponibilità e la preziosa collaborazione